

IL PROGETTO

Turismo, accoglienza senza barriere: ecco il vademecum

Accessibilità tutta da rifare: le cinque regole presentate dal progetto "Fondazione per il Sud"



di **Angela NATALE**

Lecce città accessibile? A naso si direbbe di no. Non lo è per chi la abita. Non lo è per chi la visita. Ancora una chimera, il "turismo per tutti". Perché l'accessibilità non riguarda solo chi è su una sedia a rotelle ma tutte le persone con disabilità motorie, uditive, visive, relazionali, con allergie e intolleranze, con limitazioni temporanee o malattie croniche. Una fascia di popolazione vastissima - cui vanno aggiunti gli anziani, i bambini, le donne in gravidanza, portatori anch'essi di esigenze particolari - costretta a barcamenarsi nei loro viaggi tra mille ostacoli, dinieghi, rifiuti, servizi inefficienti. Insomma, un'accoglienza così, così. Fruizione a mezzo servizio. Di uguale, nell'offerta, solo i costi. Disattenzione figlia dell'insensibilità o legata alla mancanza di servizi mirati? Da oggi nessuno avrà più scuse dietro cui nascondersi. Un vademecum, realizzato da "Terra accessibile", la rete per lo sviluppo di una cultura sostenibile ed inclusiva capitanata dall'associazione Anyway Accessalento, mette nero su bianco le regole a cui un operatore del settore deve attenersi per rispondere alle richieste dei turisti con diverse esigenze e, di conseguenza, rendere sostenibile l'offerta. Sono cinque: "Conoscere le necessità e le differenti tipologie di disabilità"; "Mai dimenticare gli elementi chiave dell'accoglienza"; "L'accessibilità strutturale non è mai un optional"; "La formazione del personale"; e, infine, regola n°, "Fornire la corretta informazione".

Il vademecum è l'ultimo step di un progetto finanziato da "Fondazione con il sud" attraverso il bando "Volontariato 2013" e condotto in collaborazione con un partenariato vasto di associazioni del territorio salentino e il patrocinio di Provincia, Regione (con Puglia-Promozione) e Comuni di Lecce e Castrì.

A Castrì, presso la sede di Anyway Salento, ha infatti trovato spazio l'infopoint "Terra accessibile", con i numeri +39 331 3817058, +39 333 7375263 ed una email info@terraaccessibile.it dedicati, per l'accesso alle informazioni che riguardano la corretta individuazione delle strutture d'accoglienza, dei luoghi, delle iniziative e degli eventi accessibili e praticabili in relazione alla tipologia e al grado di disabilità posseduta. per la corretta individuazione delle strutture d'accoglienza, dei luoghi. Un altro infopoint si trova a Martignano, presso l'ufficio turistico di Parco Palmieri, ma l'obiettivo è di realizzarne uno anche a Lecce. Magari all'interno di un ufficio Iat, il luogo più indicato per fornire in tempo reale ai turisti tutte le informazioni utili ai loro bisogni.

La terza azione ha riguardato la formazione degli operatori turistici e dei volontari del terzo settore: ristretto a 20 partecipanti, il numero è salito a 30 ma in realtà le richieste erano il doppio, segno di una fame di conoscenza e della volontà di alzare - ognuno nel proprio campo - il livello della qualità dell'offerta.

Il vademecum e i risultati finali del progetto, che punta a rendere il Salento una terra accogliente

per tutti, da vivere in maniera inclusiva e non esclusiva, sono stati presentati ieri a Palazzo Adorno, da Antonio Gabellone, presidente della Provincia di Lecce, Diomede Stabile, presidente di Anyway Accessalento (soggetto attuatore e responsabile), Raffaella Arnesano, ideatrice e coordinatrice di "Terra Accessibile", Giancarlo De Venu- to, vicepresidente Federalberghi Lecce, Stefania Mandurino di Pugliapromozione, Gianfranca Saracino, presidente Agedo Lecce. Nel suo intervento, il presidente della Provincia, ha rilevato come «continuano ad esistere barriere materiali e barriere immateriali» e messo in luce la bontà di un progetto «calibrato in particolare sul turismo, che ha una valenza per noi, perché il nostro territorio deve articolare l'offerta, caratterizzandosi». «Il concetto di accessibilità è molto ampio perché quello che è accessibile a una persona può essere inaccessibile a un'altra», ha fatto presente Diomede Stabile, presidente Anyway e principale protagonista del cambiamento sul tema della cultura accessibile in atto da alcuni anni nel Salento: sua la prima guida al turismo accessibile e uno studio sull'accessibilità nei centri storici entrambi realizzati con l'apporto dell'Apt. E ora la guida, strumento indispensabile fatto su misura per gli operatori turistici. Che hanno precise regole da rispettare per non farsi cogliere impreparati alle richieste o necessità del cliente. Cliente con disabilità che - non bisogna mai dimenticare - non è una persona malata, quindi evitare atteggiamenti pietistici e comunicare con lui in modo chiaro, preciso e con spontaneità. E' solo una piccola regola, la prima però da cui partire.



A sinistra un momento della conferenza stampa di presentazione del progetto; in alto un uomo in carrozzina alle prese con una delle tante barriere architettoniche della città

Necessità

Bisogna conoscere le differenti richieste delle disabilità

Formazione

Elemento fondamentale perché tutto funzioni al meglio

Progetto

Trenta operatori hanno partecipato ai corsi

